



Università per Stranieri di Siena
Centro Cils

Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera

Quaderno di esame

Livello: **TRE-C1**



OL3

Test di ascolto

numero delle prove 3

Ascolto – Prova n. 1

Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **La conduttrice della trasmissione radiofonica, nel salutare gli ascoltatori,**
 - A) chiede di suggerire mete poco conosciute di cui parlare nel programma.
 - B) fa notare come Pontedera sia un luogo solitamente non legato all'arte.
 - C) sollecita a seguire il programma per conoscere il calendario delle mostre 2017.
 - D) invita a vedere una gara di moto nella località di Pontedera.

2. **La mostra *Tutti in moto! Il mito della velocità in cento anni di arte a Pontedera***
 - A) descrive come il concetto di velocità sia stato utilizzato nelle arti figurative del '900.
 - B) celebra le evoluzioni tecniche ed estetiche della due ruote della Piaggio.
 - C) ripercorre interamente la storia dei motori nell'arte del '900.
 - D) commemora celebri motociclisti provenienti da questo luogo.

3. **Daniela Fonti afferma che nelle sale allestite per la mostra**
 - A) si descrivono i cambiamenti nel modo di spostarsi dei cittadini di Pontedera.
 - B) si dà una visione della realtà agricola della zona di Pontedera.
 - C) si tratteggia lo sviluppo dell'industria Piaggio in rapporto al territorio.
 - D) si mostrano le evoluzioni in generale dei mezzi di locomozione.

4. **Durante l'intervista, Daniela Fonti cita un quadro di Ferrazzi perché**
 - A) esplicita perfettamente il concetto di movimento negli ambienti campestri.
 - B) rievoca i colori e le atmosfere dei paesaggi della campagna di Pontedera.
 - C) esprime sulla tela quelle che erano le precarie condizioni di vita dei contadini.
 - D) è diventato il simbolo della seconda rivoluzione industriale in Italia.

5. **Daniela Fonti dice di avere avuto difficoltà a**
 - A) reperire alcuni studi dei Futuristi sulle automobili.
 - B) procurarsi immagini di Futuristi, quali Sironi, in bicicletta.
 - C) spiegarsi l'interesse dei Futuristi per il movimento e la velocità.
 - D) comprendere che il concetto di movimento era un interesse centrale dei Futuristi.

6. **Per Daniela Fonti la preparazione della mostra è stata**
 - A) entusiasmante, per come gli artisti hanno espresso la realtà nei quadri.
 - B) difficile, per la variabilità dei soggetti delle tele.
 - C) complicata, per i continui spostamenti delle tele.
 - D) interessante, per la comprensione delle evoluzioni degli artisti.

7. **Secondo Daniela Fonti, un merito dei Futuristi è stato quello di avere**
 - A) una forte originalità nella scelta dei soggetti.
 - B) una grande attenzione ai temi artistici del periodo.
 - C) un forte spirito critico della realtà.
 - D) un criterio di rappresentazione grafica proprio e specifico.

Ascolto – Prova n. 2

Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. **Elena Lazzarini è una giovane imprenditrice agricola che**
 - A) ha abbandonato gli studi per dedicarsi al lavoro della terra.
 - B) utilizza tecniche innovative per ottenere il massimo dal lavoro.
 - C) ha ideato soluzioni originali per fare pubblicità alla sua azienda.
 - D) progetta stalle in grado di limitare l'impatto ambientale.

2. **Secondo il giornalista, al settore dell'agricoltura si stanno affacciando**
 - A) ingegneri in grado di rispondere adeguatamente ai problemi ambientali.
 - B) donne determinate disposte ad investire e ad affrontare rischi.
 - C) giovani che si dedicano a questo lavoro con passione e competenza.
 - D) ricercatori/studiosi capaci di dare nuovo impulso alla ricerca.

3. **Elena Lazzarini è riuscita con grande intelligenza a**
 - A) creare una rete tra gli agricoltori del territorio.
 - B) inventare una nuova modalità di irrigazione.
 - C) riscaldare le stalle con il sistema dei pannelli solari.
 - D) controllare la sua azienda con sistemi video.

4. **Elena Lazzarini, in un primo momento, ha deciso di allevare asini per**
 - A) portare i visitatori in giro per l'azienda.
 - B) procurarsi del latte fresco non vaccino.
 - C) tenere puliti i prati e i letti dei ruscelli.
 - D) creare un'attrazione per la sua azienda.

5. **Secondo Elena Lazzarini, gli asini**
 - A) sono animali dolci e per niente stupidi.
 - B) hanno meno resistenza di quanto crediamo.
 - C) riescono a percepire un pericolo con un certo anticipo.
 - D) possono essere utilizzati come animali da compagnia.

6. **Elena Lazzarini spiega che a causa di eventi meteo avversi**
 - A) si sono diffusi batteri nei cereali.
 - B) la coltivazione dei cereali sarà poco redditizia.
 - C) la competizione tra gli agricoltori della zona è stata dura.
 - D) sono stati attivati aiuti e sovvenzioni per gli agricoltori.

7. **Adesso Elena Lazzarini vorrebbe**
 - A) ingrandire la sua azienda.
 - B) trovare dei collaboratori.
 - C) fare un'assicurazione.
 - D) produrre birra artigianale di qualità.

Ascolto – Prova n. 3

Ascolta il testo. Poi leggi le informazioni. Indica se le informazioni sono vere o false. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

	Vero	Falso
1. Il <i>Bonus Mamma Domani</i> viene erogata a rate mensili nel corso dell'anno 2017.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Il <i>Bonus</i> in denaro di euro 800 viene corrisposto in egual misura a tutte le madri		
3. indipendentemente da quanto guadagnano.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Il <i>Bonus Mamma Domani</i> è legato anche al numero di figli nati o ricevuti in adozione.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5. Le donne che fanno domanda del <i>Bonus Mamma Domani</i> al compimento del 7° mese di gravidanza devono correderla di certificazione medica.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. La domanda <i>Bonus Mamma Domani</i> può essere inoltrata all'INPS tramite modalità telematica esclusivamente da un intermediario del patronato.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. Le cittadine extra comunitarie che intendono presentare domanda per ricevere il <i>Bonus Mamma</i> devono attestare di vivere in territorio italiano da almeno un quinquennio.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Antonella Occhino spiega come i contributi <i>Bonus Bebè</i> e <i>Bonus Mamma</i> rappresentino due misure economiche la cui unica differenza risiede nell'importo erogato.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9. La trasmissione radiofonica tratta in chiusura argomenti che riguardano l'economia e la finanza di aziende pubbliche e private.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. Il Rendiconto Economico Integrato è uno strumento del Ministero dei Beni Culturali per rendere trasparenti i bilanci dei musei.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11. Secondo la giornalista, i musei per raggiungere uno standard qualitativo elevato, dovrebbero avere finanziamenti privati.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12. La Galleria Milanese Brera ha mostrato di avere amministrato bene le proprie risorse finanziarie.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Test di comprensione della lettura

numero delle prove 3

tempo a disposizione 1 ora e 10 minuti

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Leggi il testo.

Intervista a Patty Smith, la poetessa del rock

L'Università di Parma ha proseguito il ciclo di assegnazione di *lauree ad honorem* a personalità di rilievo internazionale: il 2017 è stata la volta di Patti Smith, grande icona del rock, cantante, compositrice, poetessa, fotografa e scrittrice che lo scorso 3 maggio ha ricevuto la laurea magistrale *ad honorem* in "Lettere Classiche e Moderne". Grazie a questa occasione l'artista, tornata nel Belpaese dopo circa quarant'anni, ha accettato con piacere di fermarsi a Parma per esibirsi in un concerto al Teatro Regio e realizzare una mostra fotografica al Palazzo del Governatore. Dopo il conferimento, Patti Smith ha tenuto una *lectio magistralis* durante la quale ha letto poesie e brani tratti dal suo libro *M Train*, accompagnandoli alla proiezione di parti del documentario del 2008 *Dream of Life*, firmato da Steven Sebring.

Ricevere un titolo universitario alla sua età deve essere una grande emozione, vero?

«Assolutamente sì! È stato un grande onore riceverlo in una delle più antiche e prestigiose d'Europa. Da bambina ero affascinata dai libri che mia madre e mio padre tenevano in mano e osservavano così attentamente. Mi chiedevo cosa ci fosse in loro e cosa significavano tutte quelle misteriose parole. Sognavo di frequentare una grande università perché ho sempre creduto nell'importanza dell'istruzione; purtroppo da giovane non ho potuto, non c'erano soldi in casa: aver ricevuto un titolo accademico così importante e direttamente dalle mani del Rettore di questa Università a settant'anni mi ripaga della frustrazione di non aver potuto proseguire gli studi».

Quarant'anni fa i primi concerti qui in Italia. Cosa ricorda di quel periodo magico e dei due affollatissimi concerti a Firenze e a Bologna, alla fine degli anni Settanta?

«Fu una sorpresa, un colpo al cuore, qualcosa che non avrei più provato. Ero giovane, è vero, ma avevo già conosciuto Fred, che sarebbe diventato mio marito, e meditavo il ritiro dalle scene. L'inizio del trionfo, un modo perfetto per dire addio. Quei due concerti sono un raggio di luce nei miei ricordi, ho ancora negli occhi l'immagine dei ragazzi arrivati da tutta Italia che affollavano le strade e dormivano con i sacchi a pelo nei giardini. Una celebrazione della libertà e della gioventù, e per me l'inizio di una nuova vita: mi sarei dileguata per fare la moglie e la madre; l'ho fatto per sedici anni, fino alla morte di Fred. Non avrei mai pensato, tornando in Italia, di poter ritrovare l'affetto e il calore di un tempo. Il *Grateful Tour* che sto facendo è un piccolo segno di gratitudine verso l'Italia, per questo ho voluto coinvolgere anche i miei due figli sul palcoscenico; un modo per rinsaldare l'amicizia, un gesto simbolico per dire grazie. Nonostante i settant'anni, l'energia non mi manca».

Di recente ha acquistato una piccola casa ai confini tra Francia e Belgio in cui Arthur Rimbaud scrisse *Una stagione all'inferno*; non crede forse sia arrivato finalmente il momento di trasferirsi in Europa?

«Ormai sono cittadina del mondo. Ho acquistato quella casetta che era stata danneggiata dai bombardamenti nazisti con l'intenzione di trasformarla in residenza di giovani scrittori e artisti che hanno bisogno di un periodo di ritiro per riflettere e creare. Mi piaceva l'idea di preservarla per le future generazioni».

È sempre stata molto legata all'Europa e al pubblico europeo vero? All'inizio della sua carriera mentre negli Usa si esibiva in piccoli locali di culto come il CBGB's di New York, in Europa aveva un pubblico da stadio... una situazione un po' schizofrenica, non trova?

«In America ero/sono una dissidente, politicamente ero/sono tutt'altro che allineata. L'Europa invece, madre di tutta la letteratura, la pittura, il teatro e il cinema di cui mi nutro, era assetata di novità, inevitabile che ci fosse una maggiore disponibilità ad abbracciare quei contenuti poetici espressi in una forma musicale immediata e contagiosa come il rock and roll».

Comprensione della lettura – Prova n. 1

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- 1. Per Patty Smith ricevere una *laurea honoris causa* è stata l'occasione per**
 - A) scattare fotografie per una futura mostra ambientata in Italia.
 - B) tenere un ciclo di lezioni universitarie presso l'Università di Parma.
 - C) organizzare eventi di matrice culturale nella città che l'ha ospitata.
 - D) fare la turista e visitare mostre organizzate nella città di Parma.

- 2. Quando era bambina Patty Smith era attratta dai libri perché**
 - A) erano regali che aveva ricevuto in dono dai suoi genitori.
 - B) era curiosa di comprendere cosa esprimessero le parole scritte.
 - C) i suoi genitori le avevano trasmesso il loro amore per questi misteriosi oggetti.
 - D) pensava che leggere l'avrebbe aiutata da grande a frequentare l'Università.

- 3. Per Patty Smith ricevere un titolo accademico così prestigioso**
 - A) ha compensato un senso di insoddisfazione derivante dal suo passato.
 - B) ha annullato i suoi sensi di colpa per non aver terminato gli studi iniziati.
 - C) le ha permesso di sentirsi per un giorno al pari degli intellettuali universitari.
 - D) le ha fatto ripensare al luogo in cui ha vissuto da giovane.

- 4. I concerti tenuti a Firenze e Bologna negli anni Settanta per Patty Smith**
 - A) sanciscono la decisione definitiva di non abbandonare le scene a causa del matrimonio.
 - B) corrispondono al momento in cui la popolarità raggiunta era la cosa più importante.
 - C) rappresentano un ricordo piacevole ma leggermente malinconico.
 - D) coincidono perfettamente con l'apice dei suoi successi professionali e privati.

- 5. Il *Grateful Tour* che Patty Smith ha fatto in Italia quest'anno**
 - A) vuol essere un segno di riconoscenza per l'affetto ricevuto da questo Paese.
 - B) è stato l'occasione per far conoscere al pubblico le doti canore dei figli.
 - C) ha dimostrato che nonostante l'età può ancora esibirsi.
 - D) vuol essere un tributo della sua lunga carriera.

- 6. Patty Smith ha recentemente acquistato un'abitazione in Europa**
 - A) per nascondersi quando vuole sfuggire alla mondanità.
 - B) per dare ad artisti in erba un luogo in cui concepire le proprie opere.
 - C) per avere un punto di appoggio per lei la sua band durante i tour europei.
 - D) per trovare l'ispirazione a scrivere testi come successe a Rimbaud.

- 7. Per Patty Smith l'Europa ha sempre rappresentato un luogo in cui**
 - A) la sua passione per l'arte in genere veniva soddisfatta.
 - B) le sue esibizioni sono sempre state apprezzate al pari che in America.
 - C) i mutamenti e le innovazioni musicali hanno sempre trovato terreno fertile.
 - D) artisti emergenti si sono potuti esibire in locali famosi.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi il testo.

Premio Carlo Pucci

Art. 1 – Istituzione del premio

L'Associazione Culturale *Premio Carlo Pucci* è stata istituita nel 2013 con l'intento di promuovere concorsi relativi a Tesi di Architettura e Paesaggio e/o manifestazioni culturali.

Per il terzo anno consecutivo, bandisce l'omonimo *Premio Carlo Pucci*, con lo scopo di promuovere e valorizzare le professionalità di giovani laureati nei Corsi di Laurea in Architettura, Architettura del Paesaggio e Ingegneria Edile-Architettura, affinché partecipino attivamente al dibattito sulla modificazione del territorio. In particolare il premio intende stimolare la riflessione intorno alla qualità architettonica ed agli spazi pubblici in quanto elementi determinanti della trasformazione del territorio. Scopo principale dell'Associazione è quello di sensibilizzare i giovani sulla trasformazione del territorio e premiare chi promuove una qualità di vita migliore.

Art. 2 – Categorie di Concorso e Premi

Il concorso si suddivide in due categorie:

- 1) Restauro e recupero architettonico: per i primi due classificati premi rispettivamente del valore di € 1.500,00 e € 750,00 per tesi di Laurea Magistrale e tesi di Laurea Magistrale a ciclo unico.
- 2) Recupero paesaggistico ambientale di aree/spazi urbani: per i per i primi due classificati premi rispettivamente del valore di € 1.500,00 e € 750,00 per tesi di Laurea Magistrale e tesi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

I lavori dei primi classificati in entrambe le categorie saranno poi pubblicati sulla rivista di architettura *AD*. La Commissione individuerà inoltre tutti i progetti meritevoli di segnalazione, che saranno oggetto di presentazione in occasione della Manifestazione in cui saranno assegnati i premi.

Gli ambienti territoriali considerati nei lavori proposti devono essere compresi nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

La partecipazione al concorso è riservata a tutti i cittadini dell'Unione Europea che abbiano conseguito un titolo di Laurea Magistrale o di Laurea Magistrale a ciclo unico presso i Corsi di Laurea in Architettura, Architettura del Paesaggio e Ingegneria Edile-Architettura. I lavori presentati devono aver costituito argomento di tesi, sostenute nel periodo temporale dal 01/01/2014 al 10/05/2017; la partecipazione è pertanto aperta anche a professionisti già avviati.

Art. 4 – Modalità di partecipazione e documentazione da presentare

La partecipazione al concorso è totalmente gratuita. I partecipanti alle edizioni precedenti del *Premio Carlo Pucci* non hanno diritto di partecipazione.

I candidati che intendono partecipare dovranno far pervenire entro le ore 12.00 del 30/05/2017 (tramite invio postale, per corriere o a mano), il materiale di seguito richiesto all'indirizzo Associazione Culturale *Premio Carlo Pucci*, Viale Manin 5, 55049 Viareggio (LU): un unico plico che dovrà contenere due buste opache chiuse e sigillate riportanti all'esterno, pena l'esclusione, un codice alfanumerico composto da 8 caratteri a scelta del partecipante e le diciture PARTE A e PARTE B.

All'interno della busta PARTE A vanno inserite la domanda di partecipazione (scaricabile dal sito dell'Associazione) redatta in carta libera e sottoscritta in originale, riportante il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, i recapiti mail, telefonico e postale, la data dell'esame di Laurea e il corso di Laurea, documento di identità valido. Nella domanda va inoltre inserito il titolo specifico della tesi presentata e il certificato di laurea.

All'interno della busta PARTE B invece vanno inserite una relazione cartacea (formato UNI A4) della tesi composta da un estratto (max. 10 pagine) di essa, 3 tavole grafiche in formato A1 che riassumono la tesi. Inoltre sono richiesti due CD e/o DVD contenenti la presentazione del lavoro in formato Power Point e l'intera tesi in PDF; sulle superfici dei CD e/o DVD dovrà essere indicato il codice

alfanumerico di otto caratteri identificativo del concorrente di cui sopra.

Art. 5 – Giuria

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

- Presidente: il Presidente dell'Associazione *Premio Carlo Pucci* o un membro da lui designato
- Membri: quattro docenti universitari di Atenei della Regione Toscana.

Le sedute della giuria saranno valide solo con la presenza di tutti i componenti e la decisione verrà presa a maggioranza. Ciascun componente avrà a disposizione un voto, il Presidente avrà a disposizione due voti, in caso di parità dei voti dei componenti, prevarrà comunque il voto del Presidente. Il giudizio della giuria sarà inappellabile.

La data della cerimonia di assegnazione, unitamente al luogo di assegnazione, sarà comunicata in tempo utile ai partecipanti.

Comprensione della lettura – Prova n. 2

Leggi le informazioni. Indica se le informazioni sono vere o false. DEVI SCRIVERE LE TUE SCELTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

	Vero	Falso
1. L'Associazione Culturale <i>Premio Carlo Pucci</i> , dal primo anno della sua fondazione, bandisce un premio che porta il nome della stessa Associazione.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2. Obiettivo del <i>Premio Carlo Pucci</i> è incoraggiare e dare l'opportunità a giovani talenti laureati di intervenire sulle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche degli ambienti urbani.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3. Ai quattro vincitori delle due categorie in concorso saranno attribuiti rispettivamente premi in denaro del medesimo importo e una pubblicazione su rivista cartacea.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. La rivista <i>AD</i> indicherà i nomi degli autori che, per la peculiarità del loro lavoro, hanno diritto a una segnalazione di merito.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5. I lavori dei candidati devono avere per oggetto interventi riguardanti tutto il territorio italiano.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. La partecipazione al concorso è vincolata sia al paese di provenienza del candidato, sia al paese in cui è stato conseguito il titolo di studio richiesto.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7. I lavori dei candidati che andranno sottoposti a giudizio devono necessariamente essere tesi discusse in un arco temporale stabilito.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8. Possono partecipare al concorso architetti o ingegneri neo laureati o che già lavorano come liberi professionisti o in studi di architettura ed ingegneria.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9. Qualora l'intera documentazione spedita dai candidati arrivi presso la sede dell'Associazione in ritardo rispetto alla data del 30/05/2017, farà fede il timbro postale.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10. I candidati, per spedire l'intera documentazione necessaria alla partecipazione al premio, possono scegliere modalità di trasmissione sia cartacea che telematica.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11. Ciascun partecipante al Premio dovrà scegliere un proprio codice di identificazione formato da 8 caratteri con cui devono contrassegnarsi le due buste opache.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12. Parte dei materiali che vengono richiesti nella PARTE B dovranno essere inoltrati all'Associazione su un CD/DVD riportante il codice numerico scelto dal candidato.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13. Il Presidente dell'Associazione provvederà a nominare i 4 docenti della Giuria.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
14. I nomi delle persone che costituiranno la Giuria del premio saranno resi pubblici sul sito dell'Associazione il giorno della scadenza del bando.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Comprensione della lettura – Prova n. 3

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

LA “DOLCE VITA” DI MICHELE FERRERO

1	A	La vita di Michele Ferrero è una “dolce” storia fatta di amore per la sua famiglia, per i suoi collaboratori, per la sua azienda di cioccolato e per la sua città.
	B	Oltre a questi benefici nei confronti dei dipendenti, Michele fece prosperare sempre più l'azienda: tra gli anni '60 e '70 continuarono a uscire prodotti dolciari innovativi.
	C	A base di nocciole è infatti il primo prodotto del laboratorio di Pietro Ferrero, la <i>Pasta Gianduja</i> , una crema avvolta in carta stagnola che si tagliava a fette e si spalmava sul pane.
	D	Andò direttamente lui ad esempio a Copenhagen per acquistare un macchinario capace di sfornare dieci quintali di prodotto l'ora: l'investimento si rivelò in linea con il grande sviluppo della Ferrero che dura fino ai giorni nostri.
	E	Questo tipo di pubblicità di prodotti dolciari fu innovativo. Un'altra idea creativa di Michele fu il <i>Treno dei bimbi</i> : un trenino che percorreva le strade della città lanciando cioccolata e caramelle, penne e matite per bimbi.
	F	Michele è morto il 14 febbraio del 2015. Già dopo qualche mese gli venne intitolata in memoria una piazza della città ad Alba.
	G	Proprio ad Alba, in via Rattazzi, suo padre Pietro aprì un laboratorio di pasticceria in cui iniziò a fare esperimenti e inventare golosità sfruttando una delle ricchezze del territorio, le nocciole.
	H	Anche il <i>Treno dei bimbi</i> fu un grande successo creativo considerando il periodo degli anni '70. Ma Michele non era soltanto un creativo, era un grande appassionato di macchinari industriali.
9	I	Con l'aumentare dei dipendenti crebbe l'impegno sociale dell'azienda verso di loro: grazie a Michele tante furono le migliorie e i benefici nei loro confronti.
	J	Tra questi prodotti, da ricordare sicuramente <i>Supercrema</i> , l'antenata della Nutella, da spalmare sul pane: venduta in bicchieri, venne pubblicizzata sottolineando le sue doti genuine, energetiche ed economiche.
	K	Così, su un terreno acquistato qualche anno prima sempre ad Alba, nel maggio del 1946, Pietro fondò ufficialmente l'industria Ferrero, e Michele, appena ventenne, cominciò a collaborare con il padre Pietro.
	L	Michele infatti fece costruire case, i così detti Villaggi Ferrero, per i dipendenti che preferivano abitare vicino all'azienda e istituì un servizio di autobus gratuito per chi abitava fuori Alba.
	M	La <i>Pasta Gianduja</i> piacque subito al pubblico: nel giro di pochissimo la produzione arrivò a superare i mille quintali tanto che i dipendenti salirono a un centinaio.
	N	Michele nacque nell'aprile del 1925 a Dogliani, piccolo comune in provincia di Cuneo, a 30 chilometri da Alba dove ancora oggi la Ferrero ha il suo più grande stabilimento.
	O	Quando nel 1949 Pietro morì, il testimone dell'azienda passò direttamente a Michele che incrementò la produzione e il numero dei dipendenti.
	P	Il laboratorio di via Rattazzi era ormai troppo piccolo considerando l'aumento di produzione della <i>Pasta Gianduja</i> , così Pietro decise di far costruire una vera e propria fabbrica.

Test di analisi delle strutture di comunicazione

numero delle prove 4

tempo a disposizione 1 ora e 15 minuti

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 1

Completa il testo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA DI TORINO: (0) DOVE SI VIVE LA STORIA DEL CINEMA

Festeggia i 17 anni alla Mole Antonelliana il Museo del Cinema di Torino.

(1) _____ mezzo milione di visitatori l'anno e un innamoramento quasi unanime da parte di chi vi entra. (2) _____ per diventare il più bel museo al mondo del cinema, e (3) _____ uno dei più originali, è stato necessario creare un'alchimia tra tante anime e luoghi.

La prima fu quella di Maria Adriana Prolo, la storica fondatrice. La Prolo (4) _____ dagli anni '30 aveva iniziato a cercare e raccogliere materiali (5) _____ fotografie, macchine, manifesti, scritti, (6) _____ qualsiasi cosa avesse a che fare con il cinema. L'idea di esporre tutte queste meraviglie germogliò, (7) _____, solo negli anni '40, e bisogna aspettare il 1958 per la prima vera apertura di un Museo del Cinema, nella sede di Palazzo Chiabrese. Chi lo frequentava allora, studenti o semplici appassionati, ricorda (8) _____ la prima mostra di cimeli che fu allestita al pianterreno del Palazzo, (9) _____ al piano superiore erano collocati una cineteca e una piccola biblioteca: tutto sapeva d'antico.

Era (10) _____ un inizio, e per pochissimi: si pensava, (11) _____, principalmente a salvare dall'oblio e dal macero i prodotti di un'arte che era ritenuta minore.

Ad aiutare la Prolo, oltre al regista Pastrone, al critico Gromo e a vari personaggi del mestiere, c'era (12) _____ un esercente torinese, Giordano Ventavoli. Quest'ultimo aveva imparato a conoscere il cinema dal basso, nelle platee piene di fumo (13) _____ staccava i biglietti. Così, (14) _____ si trattò di aprire il Museo, volle che fosse qualcosa di spettacolare come il cinema: luci, colori ed effetti speciali che attraessero le masse, (15) _____ solo i cinefili nel senso stretto del termine.

(16) _____, con l'inizio del nuovo secolo, arrivò un nuovo luogo in cui ospitare il museo: la Mole Antonelliana, nata originariamente (17) _____ sinagoga, e acquisita nel 1878 dal Comune di Torino (18) _____ era in costruzione, per farne un monumento all'unità nazionale.

Al suo interno lo scenografo François Confino ha lavorato d'ingegno e fantasia (19) _____ dare vita a una presentazione spettacolare, (20) _____ investe il visitatore di continui e inattesi stimoli visivi e uditivi.

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

INTERVISTA DINO ZOFF

Dino Zoff, tutti la (0) (vedere) _____ come un monumento dello sport italiano. Ma da bambino com'era?

«Uno normale di quei tempi, avevo la possibilità di giocare sempre. Facevo qualsiasi genere di sport anche se non (1) (codificare) _____ come tale».

Che ricordi ha dei suoi genitori?

«La mia era una famiglia contadina che lavorava la terra con tutta la fatica che questo (2) (comportare) _____. A casa mia c'è sempre stata la concretezza: non (3) (esistere) _____ le scuse. La mia vita è in una frase che mi (4) (rivolgere) _____ mio padre dopo che (5) (prendere) _____ un gol su un tiro che non mi aspettavo; "Ma perché, tu cosa fai, il farmacista?". È il concetto a cui (6) (accennare) _____ prima sull'impossibilità di accampare scuse anche se poi, quando si (7) (commettere) _____ un errore, tutta questa severità non c'era».

Questo tipo di educazione oggi (8) (funzionare) _____ ancora?

«Ci sono certe regole, diciamo basilari, che (9) (dovere) _____ ancora funzionare ecco».

A proposito di cose basilari: cosa significa per lei l'amicizia?

«Sentirsi sulla stessa lunghezza d'onda, (10) (ricordare) _____ sempre che ci sono delle regole: io a un amico non ho mai chiesto una cosa che (11) (potere) _____ metterlo in difficoltà».

A più di trent'anni dal suo ritiro dai campi di gioco, che rapporto ha con la sua carriera di calciatore?

«Di contrasto. Ho fatto cose straordinarie però, (12) (essere) _____ poco umile nel mio campo di competenza, mi sento sempre responsabile per qualche cosa in più che, secondo me, (13) (dovere) _____ fare».

Facciamo un salto ai due mondiali di Argentina e Spagna: partenze con molte critiche e rientri trionfali. Quali sono state le differenze, risultato finale a parte?

«Differenze (14) (dire) _____ poche con critiche in entrambe le occasioni soprattutto con Bearzot perché era uno che (15) (portare) _____ avanti le sue idee con determinazione. L'anno prima del mondiale in Spagna, ad esempio, non (16) (chiamare) _____ Beccalossi che poi (17) (diventare) _____ giocatore dell'anno. Però lui aveva l'unica visione che serve per vincere: idee e convinzioni».

Quella sera di Madrid, quando l'arbitro (18) (fischiare) _____, sapevate che stavate entrando nella storia delle persone?

«Assolutamente no! Avevamo tutti addosso una felicità così prorompente che nessuno di noi pensava a quello che (19) (succedere) _____ dopo».

Il giocatore più bravo con cui ha giocato e il migliore che ha affrontato?

«Il compagno senza dubbio Sivori. Quanto agli avversari, (20) (giocare) _____ contro un Pelè ormai in fase finale di carriera, il migliore che ho affrontato è stato certamente Maradona».

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 3

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

QUANTI SEGRETI SOTTO PALAZZO MEDICI

L'architetto David Palterer racconta la sorpresa venuta alla (0) luce durante i lavori di modernizzazione

In superficie ci sono il Duomo e Palazzo Vecchio, poi le antiche mura, gli (1) _____ ottocenteschi e quelli contemporanei. Ma la bellezza di Firenze è anche più giù, nelle (2) _____. E ha parecchio da raccontare. Palazzo Medici Riccardi, per esempio. Sappiamo del suo cortile e dei suoi (3) _____ affreschi. Da qualche anno, però, si scava nei suoi sotterranei. Dovevano essere dei semplici (4) _____ di modernizzazione degli impianti, ma si sono trasformati in una “straordinaria sorpresa”, dice David Palterer, l'architetto dello studio P&M Architecture cui è stato dato l'incarico di seguire il (5) _____ dei reperti e studiare un progetto ad hoc di musealizzazione.

Il progetto, che mira a scavare tutti gli spazi interrati del palazzo, ha preso il via grazie al cofinanziamento della Regione Toscana. “Abbiamo terminato la (6) _____ della pulizia e del consolidamento, ma tanto c'è ancora da fare. Speriamo di trovare presto qualche finanziatore privato per andare avanti con gli scavi, ora che è possibile (7) _____ degli sgravi dell'Art Bonus”. Per mostrare ai cittadini la storia che pulsa laggiù, sarà possibile prendere parte a visite guidate condotte da un'archeologa, incluse nel (8) _____ museale del palazzo. Sarà così possibile vedere di persona “un forno, forse da cucina o più (9) _____ un forno alchemico voluto dai Riccardi forse per disinfettare il palazzo durante le (10) _____ di peste”.

Per il suo progetto Michelozzo distrusse alcune torri medievali che davano sulla via Larga, l'attuale via Cavour, riutilizzandole come basi per i pozzi, risolvendo così il problema del (11) _____ degli spazi vuoti che furono occupati in questo modo”.

Oltre alle testimonianze dei Romani, del Medioevo e del Rinascimento, ci sono anche (12) _____ di una sepoltura di età preromana, che ci riporta all'(13) _____ di seppellire i morti fuori dalle mura. “La musealizzazione di quest'area è molto interessante, è una sorta di museo di se stesso. Vogliamo (14) _____ con Palazzo Vecchio perché è parte di una (15) _____ straordinaria, quello del *museo diffuso* sotterraneo di Firenze, importante perché è la storia stessa della città”.

0.	X luce	B) superficie	C) conoscenza	D) apparenza
1.	A) immobili	B) edifici	C) alloggi	D) appartamenti
2.	A) fondazioni	B) piattaforme	C) fondamenta	D) basi
3.	A) generosi	B) magnifici	C) ricchi	D) ottimi
4.	A) lavori	B) atti	C) procedimenti	D) metodi
5.	A) riutilizzo	B) riciclo	C) riscatto	D) recupero
6.	A) condizione	B) fase	C) stagione	D) data
7.	A) rifornirsi	B) abusare	C) rifornirsi	D) approfittare
8.	A) passaggio	B) percorso	C) cammino	D) tragitto
9.	A) facilmente	B) probabilmente	C) ipoteticamente	D) potenzialmente
10.	A) malattie	B) propagazioni	C) diffusioni	D) epidemie
11.	A) caricamento	B) completamento	C) riempimento	D) collocamento
12.	A) residui	B) rimanenze	C) resti	D) sedimenti
13.	A) impiego	B) uso	C) utilizzo	D) utilità
14.	A) collegarci	B) connetterci	C) coordinarci	D) organizzarci
15.	A) riforma	B) invenzione	C) innovazione	D) trasformazione

Analisi delle strutture di comunicazione – Prova n. 4

Riscrivi le frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL 'FOGLIO DELL'ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE – PROVA N. 4'.

Premio letterario di poesia *Città di Positano* 2017

0.	POSSONO PARTECIPARE AL CONCORSO TUTTI I CITTADINI STRANIERI AVENTI RESIDENZA IN ITALIA.	La partecipazione al concorso è aperta a tutti i cittadini stranieri che abbiano residenza in Italia.
1.	POSSONO CONCORRERE POESIE IN LINGUA STRANIERA, MA DEVONO PRESENTARE ANCHE LA TRADUZIONE IN ITALIANO.	Per le poesie in lingua straniera _____ _____ _____ _____.
2.	IL CONCORSO PREVEDE IL PAGAMENTO, TRAMITE BONIFICO BANCARIO, DI UNA QUOTA D'ISCRIZIONE OBBLIGATORIA DI QUINDICI EURO.	La condizione _____ _____ _____ _____.
3.	I PARTECIPANTI DEVONO INVIARE, ENTRO IL 30 GIUGNO 2017, IL MODULO D'ISCRIZIONE E LA RICEVUTA DI AVVENUTO PAGAMENTO ALL'INDIRIZZO EMAIL COMUNEPOSITANO@LIBERO.IT .	Il modulo d'iscrizione e la ricevuta _____ _____ _____ _____.

4.	<p>COME STABILITO CHIARAMENTE NEL REGOLAMENTO, IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME DELLO STESSO IMPLICA L'ESCLUSIONE AUTOMATICA DAL CONCORSO.</p>	<p>Se le norme</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p>—.</p> <p>I finalisti</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>—.</p> <p>Nel caso in cui il vincitore</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>—.</p>
5.	<p>LA GIURIA CONTATTERÀ I FINALISTI TELEFONICAMENTE PER INVITARLI ALLA CERIMONIA CONCLUSIVA DI PREMIAZIONE.</p>	
6.	<p>È PREVISTA LA PERDITA DEL PREMIO SE QUESTO NON VIENE RITIRATO PERSONALMENTE DA PARTE DEL VINCITORE.</p>	

Test di produzione scritta

numero delle prove 2

tempo disposizione 1 ora e 30 minuti

Gli argomenti delle prove sono nei fogli delle produzioni scritte